

Informazioni sul Coronavirus SARS-Cov-2 | Dosaggio Anticorpi ricerca Qualitativa

come viene eseguito?

Il test sierologico Covid-19 si esegue attraverso un prelievo di sangue venoso che viene poi esaminato dal laboratorio. Il test è marcato CE e validato ai sensi della direttiva europea CE 98/79/CE relativa agli IVD.

Il test si esegue su appuntamento telefonico che verrà fissato solo dopo aver fornito all'operatore, che somministrerà il Triage telefonico, tutte le informazioni che ne renderanno possibile l'accesso al laboratorio Analisi.

Il prelevatore incaricato del prelievo sarà munito di tutti i necessari presidi di protezione e sicurezza contro il possibile contagio e dopo aver somministrato il consenso informato effettuerà il prelievo. Al paziente verrà consegnata copia sia dell'informativa interna del test che di quella prevista dalla Regione Lazio e verrà richiesta la sottoscrizione del consenso informato.

L'esecuzione del test con campioni di siero, ottenuti da prelievo venoso, permette una maggiore accuratezza del risultato, rende la corsa immunocromatografica più pulita poiché evita trascinalenti della parte colorata corpuscolata del sangue intero e consente una più chiara lettura, in quanto è garantito un maggior contrasto cromatico, offre inoltre la possibilità di poter utilizzare una aliquota del campione per l'esecuzione di un eventuale esame di secondo livello da personale esperto.

L'esame di secondo livello viene effettuato senza costi aggiuntivi, nel caso in cui il paziente risultasse positivo agli anticorpi IgM. L'esame di secondo livello viene eseguito con metodica CLIA chemiluminescenza.

Tutti i campioni verranno conservati per almeno 7 giorni, in caso di IgM positive il siero verrà conservato per 30 giorni.

A che cosa serve?

La funzione del test è quella di ricercare in modo qualitativo gli Anticorpi IgG e IgM nel sangue, che vengono normalmente prodotti qualora si entri in contatto con un virus. Questa informazione può essere molto utile perché rivela, seppur nel limite di ogni test su card qualitativo, se il paziente, anche e soprattutto quello asintomatico o paucisintomatico, sia stato infettato.

Il test sierologico non sostituisce il test molecolare basato sull'identificazione di RNA virale dai tamponi nasofaringei. Il test molecolare è l'unico metodo definitivamente diagnostico, come da Circolare Ministeriale 09/03/2020 e successive modifiche.

Come devono essere valutati i referti del test?

In caso di negatività del test, ossia qualora risultassero IgG e IgM entrambe negative, si potrebbe concludere che tra gli 8 e i 10 giorni prima dell'esecuzione del test, il paziente non è entrato in contatto con il COVID-19. Ciò non escluderebbe un contatto successivo a questo periodo (ad esempio, 1-2 giorni prima del test), rilevabile quindi in un momento più avanzato.

Se poi si osservassero le IgG positive e IgM negative, ciò significherebbe che il paziente, pur essendo venuto a contatto con il virus, ha superato la fase di acuzie: la traccia dell'avvenuto contatto costituisce la traccia immunitaria. Purtroppo, allo stato attuale della ricerca, non è ancora chiaro se essere portatori di questa immunità possa prevenire un nuovo contagio successivo nel medesimo soggetto o quanto possa durare.

Infine, in caso di positività solo delle IgM con negatività delle IgG, è necessario riferirsi al proprio medico di base, in quanto sintomo di eventuale infezione in corso, da verificare con metodica elettiva (tampone), che potrà essere gestita **ESCLUSIVAMENTE** dal proprio medico di base.

E' possibile richiedere qualche chiarimento o consiglio dopo il test?

I nostri operatori sanitari sono a disposizione per chiarimenti di tipo tecnico-scientifico a seguito dell'esecuzione del test sia in fase di ritiro del referto o eventualmente telefonando e lasciando i propri riferimenti per poi essere richiamati.

Per gli aspetti medici è preferibile far sempre riferimento al proprio medico di base.